DIREZIONE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE MINORANZE

La Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze ha come obiettivo principale quello di supportare l'esercizio e l'espansione dei diritti di libertà costituzionalmente protetti, con particolare riguardo alla cittadinanza, alle minoranze storiche etno-linguistiche e alle misure di assistenza per le vittime di terrorismo e mafia.

MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

LA CITTADINANZA OGGI

Dati e notizie sull'attività della Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze

Il documento riporta informazioni e numeri aggiornati sulla concessione della cittadinanza, che è una competenza qualificante del Ministero dell'Interno

DIREZIONE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE MINORANZE

Via Cavour, 6
00184 ROMA

Tel.: 06/46529936
Fax: 06/46539966

Posta elettronica: dlci.dcdcm@interno.it
PEC: comunicazione.cittadinanza@pecdlci.interno.it

MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

DIREZIONE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE MINORANZE

Tel. 06/46529936

Fax: 06/46539966

CITTADINANZA

La Direzione Centrale adotta i provvedimenti di conferimento in favore di stranieri residenti o coniugi di cittadini italiani e di riconoscimento dello status di apolide.

Il richiedente la cittadinanza trasmette l'istanza documentata in formato elettronico accedendo al portale dedicato alla Prefettura della provincia di residenza ovvero all'Autorità diplomatico consolare se residente all'estero.

Il richiedente può verificare *on line* lo stato di avanzamento della propria domanda di cittadinanza, attraverso un servizio web dedicato e mediante l'invio di richieste informative ad una specifica casella PEC di comunicazione. Può accedere agli atti relativi al proprio procedimento presso la Prefettura o l'Autorità diplomatico-consolare competenti.

Per assicurare la valutazione approfondita delle istanze, da anni in progressivo incremento, e per fronteggiare l'aumentata complessità del procedimento concessorio, vengono realizzate continue revisioni e semplificazioni delle attività e si abbattono così i tempi di risposta all'utenza e si garantisce un percorso più adeguato alle aspettative degli aventi diritto, nella chiarezza dei requisiti essenziali al riconoscimento.

9 MAGGIO
Giornata in memoria delle vittime del terrorismo

VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

La Direzione Centrale concede in favore delle vittime civili del terrorismo e delle vittime innocenti della criminalità organizzata di tipo mafioso, che ne facciano richiesta, i seguenti benefici economici: la **speciale elargizione** (legge n. 302/1990) pari a complessivi € 200.000,00 (in ragione di € 2.000,00 per ciascun punto di invalidità permanente riconosciuta dalle Commissioni Mediche Ospedaliere della Sanità Militare); l'**assegno vitalizio** (legge n. 407/1998); lo **speciale assegno vitalizio** (legge n. 206/2004).

Istruisce le domande presentate dalle vittime di terrorismo per la concessione, da parte del Presidente della Repubblica, dell'onorificenza di «Vittima del terrorismo», con la consegna di una medaglia in oro.

È stata recentemente emanata una direttiva del Gabinetto del Ministro dell'Interno nella quale sono richiamati alcuni principi cardine della materia al fine di contemperare le finalità solidaristiche di garanzia e di tutela con l'esigenza di utilizzare le risorse pubbliche nel pieno rispetto della normativa.

Per il terrorismo, i beneficiari attualmente in pagamento (vittime ferite e/o superstiti) risultano 1.897; per la criminalità organizzata di tipo mafioso, i beneficiari attualmente in pagamento (vittime ferite e/o superstiti) risultano 1.345.

LEGGE 15 dicembre 1999, n. 482
Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche

MINORANZE STORICHE E NUOVE MINORANZE

La Direzione Centrale si occupa della tutela delle Minoranze linguistiche storiche di cui alle leggi 482/1999 e 38/2001 e dell'integrazione delle Nuove minoranze e verifica l'attuazione sul territorio nazionale, in particolare, della Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali e della Carta Sociale dell'Unione Europea.

Rientrano negli ambiti di tutela anche le comunità Rom, Sinte e Caminanti (RSC), in considerazione della loro presenza storica sul nostro territorio. Per questo viene monitorata l'applicazione della Strategia Nazionale di inclusione delle comunità RSC 2012-2020.

Mantiene rapporti con le istituzioni europee e internazionali ed elabora per loro rapporti periodici.

Coordina i lavori del Tavolo istituzionale permanente sulle questioni attinenti alla minoranza di lingua slovena in Italia e svolge attività di impulso e stimolo per la soluzione di questioni di specifico interesse.